



CAVEAU

CAVEAU

a cura di Alberto Zanchetta



CAVEAU

1 ottobre - 26 novembre 2005

Cristian Chironi
Paolo Grassino
Marotta & Russo
Francesca Marzorati
Rafael Pareja
Spider

mostra a cura di Alberto Zanchetta

Alberto Zanchetta © per i testi
gli artisti © per le immagini

progetto grafico di Giovanni Schettin e Alberto Zanchetta

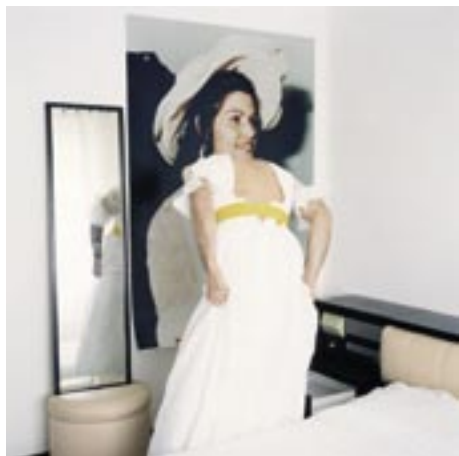
catalogo finito di stampare nel settembre 2005 presso Tipografia Campisi - Vicenza

Nessuna parte di questo catalogo può essere riprodotta senza il permesso degli autori.

AndreA Arte Contemporanea © 2005

Per Walter Benjamin il collezionista (“fisiognomico dell’universo delle cose”, “divinatore del destino”) maneggia i suoi oggetti nella vetrina per *esserne ispirato, e il suo sguardo come quello del mago sembra attraversarli e perdersi lontano.*

Kaspar Utz [personaggio dell’omonimo romanzo di Bruce Chatwin] afferma che «In ogni museo l’oggetto muore — di soffocamento e degli sguardi del pubblico —, mentre il possesso privato conferisce al proprietario il diritto e il bisogno di toccare ciò di cui pronuncia il nome, così il collezionista appassionato restituisce all’oggetto, gli occhi in armonia con la mano, il tocco vivificante del suo artefice».



CRISTIAN CHIRONI

Essere sorpresi a indossare gli abiti materni (nelle fila l'adolescente Francis Bacon) dando vita a un corpo androgino, macrocefalo, "strip" grottesco sui generis del fumetto che si presta allo storyboard cinematografico. Chironi rispolvera l'abito d'organza della madre, d'un bianco niveo, *sine macula*, rimasto intonso dal giorno delle nozze. Endocannibalismo che questiona sul motif della vestizione caro alla storia dell'arte e a cui equivale il tema della spoliazione, perché l'uno impone l'altro, necessariamente. Piccoli stills non dissimili dallo sfoglio di un album di famiglia ripercorrono una giornata tipo; stravaganti ed intensi nel cimento con una "Singer" così pure nel brandire un "Hoover" per fare fronte alle facezie di casa, paradossali ed ironici laddove il *maquillage* intervenga sul *camouflage*. Tuttavia, per quanto si potrebbe fugare la psicanalisi con la mitologia, bisogna rassegnarsi al fatto che è sempre una maschera tragica quella della commedia.

¹ **Senza titolo**; 2001-2004; stampa da negativo, C-print, tiratura unica di 3 esemplari più una P.d.A. in formati variabili.

² **Lina si sveglia**; 2004; stampa da negativo, C-print, tiratura unica di 3 esemplari più una P.d.A. in formati variabili.

³ **Lina fa pipì**, 2004; stampa da negativo, C-print, tiratura unica di 3 esemplari più una P.d.A. in formati variabili.

⁴ **Lina beve il caffè**; 2004; stampa da negativo, C-print, tiratura unica di 3 esemplari più una P.d.A. in formati variabili.

⁵ **Lina fa le pulizie**; 2004; stampa da negativo, C-print, tiratura unica di 3 esemplari più una P.d.A. in formati variabili.

⁶ **Lina cuce**, 2004; stampa da negativo, C-print, tiratura unica di 3 esemplari più una P.d.A. in formati variabili.

⁷ **Lina allo specchio**; 2004; stampa da negativo, C-print, tiratura unica di 3 esemplari più una P.d.A. in formati variabili.





4



5



6



7



PAOLO GRASSINO

Bianco e nero, vita e morte. Per Simmel vivere è morire. Cani oppure cervi, prede o cacciatori, velati ritratti dell'uomo che paventa il destino di Atteone. Nell'iconografia del '500 i cervi erano connessi all'udito, i cani all'olfatto, sfere sensoriali negate loro da Grassino, «con quell'idea di togliere sempre gli occhi alle bambole per vedere che cosa c'è dietro agli occhi» [*Nadja* di André Breton]. La prudenza degli uni, la risolutezza degli altri, si trasforma in insensibilità. Nell'opera *Analgesia '900* cani randagi si aggirano sulle carcasse della civiltà industriale, errabondi, impauriti ma aggressivi. Prevale l'istinto alla sopravvivenza perché la fedeltà e la devozione all'uomo sono venute meno dopo che, accucciati ai piedi di Giuda nelle rappresentazioni dell'*Ultima Cena*, ne hanno amputato gli arti su di un vassoio per servirli al desco (pietanza insipida, inodore, spugnosa invero). Per prendere parte al convitto una sedia che ha le corna di cervi braccati da quegli stessi cani. Inutile questionare sul senso della vita, invano trovarvi uno scopo. *Quae fieri necesse est, illa pro tempore fiunt*. Ci sono solo sfumature di grigio.

¹ **Yankee place's**, 2003; spugna sintetica su oggetti, cm 107x32x37.

² **Analgesia '900** [part.], 2004; spugna sintetica su poliespan e ferro, dimensioni ambiente.
courtesy V.M.21 arte contemporanea, Roma.

³ **Senza titolo**, 2004; spugna sintetica su poliespan, cm 43x85x50.

⁴ **Senza titolo**, 2004; spugna sintetica su poliespan, cm 40x80x50.

⁵ **Ciò che resta**, 2005; spugna sintetica su oggetti, cm 134x57x55.





3



4





MAROTTA & RUSSO

Il corpo femminile di *Lexus* ruota sullo stesso asse offrendo prospettive e angolazioni sempre nuove della sua collisione con un'astronave. *Another Point of You* (ovvero altri-differenti punti di vista nell'assonanza delle parole *you* e *view*) simula, moltiplicando, l'estasi di un incidente caro a Ralph Nader. Un virtuale carnale ed erotico che si contrappone a un virtuale in vetro e cemento. Più esattamente: il "vetro" delle "windows" diventa materiale edile nel momento in cui sono ammutolite, private dei loro contenuti visivi e verbali per ricavarne degli involucri asettici. Stefano Marotta & Roberto Russo svuotano il World Wide Web da tutti i dati e da tutte le immagini che lo pervadono estrapolandone la struttura geometrica, le griglie che diventano esoscheletri di palazzi. In essi non scorderemo né il logo di Apple né quello di Microsoft bensì il marchio di Caino, il primo ad aver edificato una città [*Genesis*, 4:17].

¹ **Another Point of You: #02**, 2003; inkjet on paper, cm 27x20.

² **Another Point of You**, 2003; installation view.

³ **Under the Domain Name: DotEs**, 2005; inkjet on photo paper, cm 80x120.

⁴ **Under the Domain Name: DotUk**, 2005; inkjet on photo paper, cm 80x120.







FRANCESCA MARZORATI

L'urgenza di uno spazio domestico — intimo al punto d'essere claustrofobico — è tra i soggetti distintivi dell'ultima generazione di pittori declinati al femminile. Basterebbe confrontare le opere di Elisa Rossi con quelle di Francesca Marzorati. Stesso rapporto proporzionale tra asepsi e acribia, dello spazio, della pittura. Tonale la Rossi, egomaniaca la Marzorati, con l'incarnato del soggetto a contrastare il pallore della ceramica. Un diverso modo di "mette a nudo" il privato, giacché i corpi ritratti dall'artista sono sempre vestiti. Per esempio nella doccia, con cuffia e costume da piscina: *on ne fait pas, mais on fait, qu'il se puisse faire*. Si direbbe pudicizia, quella adolescenziale, ancora in bilico con il *ludens*. Un semplice gioco, un banale scherzo, un improvviso capriccio. Certo Arthur Schopenhauer avrebbe di che interrogarsi/commentare su cosa le donne facciano durante la toeletta. Magari auscultare un lavello?

¹ **Autoscatto**, 2005; olio su tela, cm 100x80.

² **Lavandino**, 2005; olio su tela, cm 80x100.

³ **Toys 3**, 2005; olio su tela, cm 50x70.

⁴ **Box**, 2005; olio su tela, cm 100x80.

⁵ **Toys 2**, 2005; olio su tela, cm 70x50.

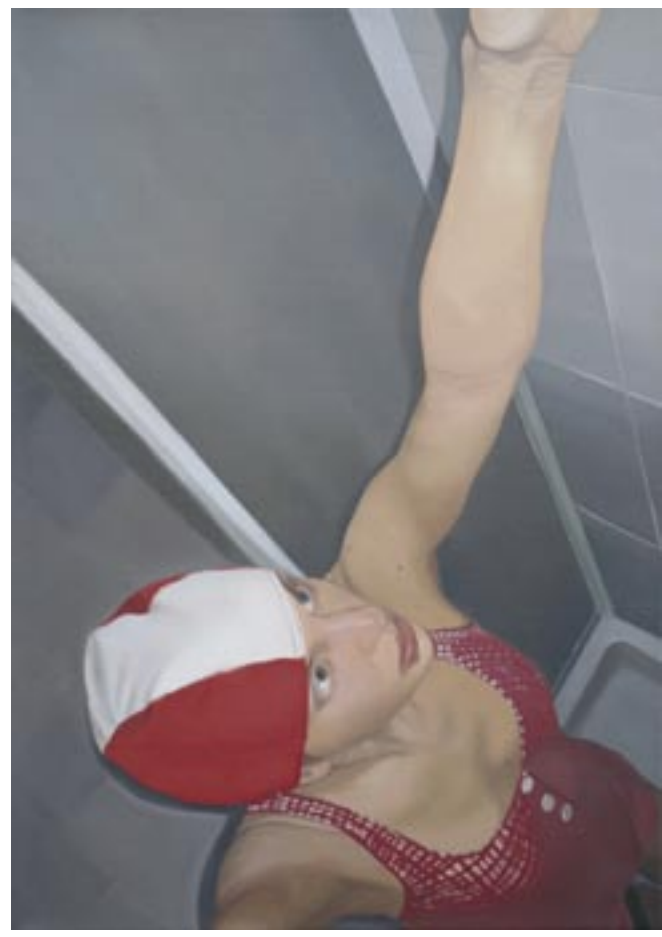




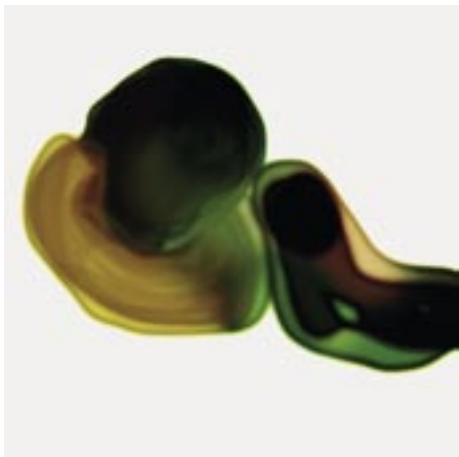
3



4



5



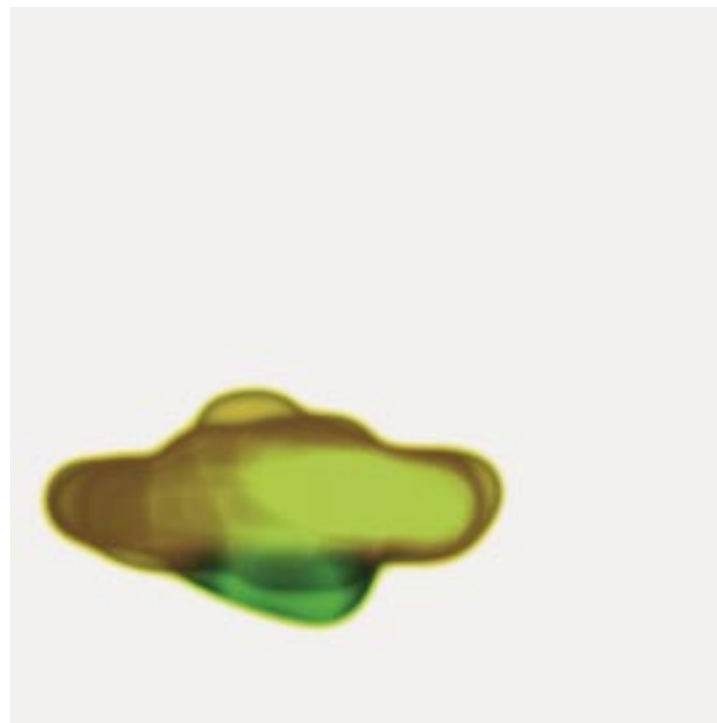
RAFAEL PAREJA

Nel 1960 Yuri Gagarin vide la Terra da 200.000km di distanza. L'unico elemento che vi si poteva distinguere ad occhio nudo era la muraglia cinese, baluardo lungo 6.000km, gigantesca opera muraria che potrebbe cingere i confini del giardino panoramico descritto da Poe in *The Domain of Arnheim*, un giardino adattato «agli occhi destinati a osservarlo sulla terra». Psicologo dell'arte, Rudolf Arnheim sosteneva che la conformazione è il vedere immediato, e che la specificità dell'arte fosse la *form*, non quindi il soggetto ma l'immaginazione che traduce le cose in immagini. Pareja scandaglia il mondo nella sua topografia, per frammenti leggermente "fuori fuoco". A causa dell'eccessiva lontananza la miopia gli impedisce di scrutare i contorni, confusi nella scia acidula del colore. La sua è una visione termica fatta di fluidi ed umori in cui tutto si sfalda e si compenetra, quasi a un grado d'ebbrezza cirrotica che altera la percezione. Come fosse filtrata, distorta attraverso un vetro – quello di una bottiglia...

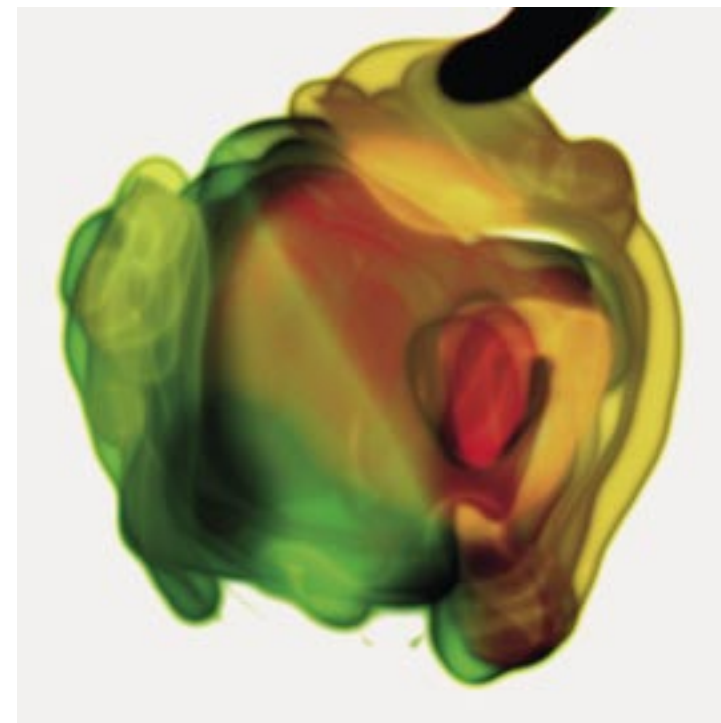
¹⁻³ **L'arte vista dalla luna. Particolari topografici**, 2004; C-Print su alluminio, cm 40x40 cad.

⁴ **Knowing the water A**, 2005; C-Print su alluminio, cm 40x40.

⁵ **La vita vista da una bottiglia**, 2004; C-Print su alluminio, cm 120x120.



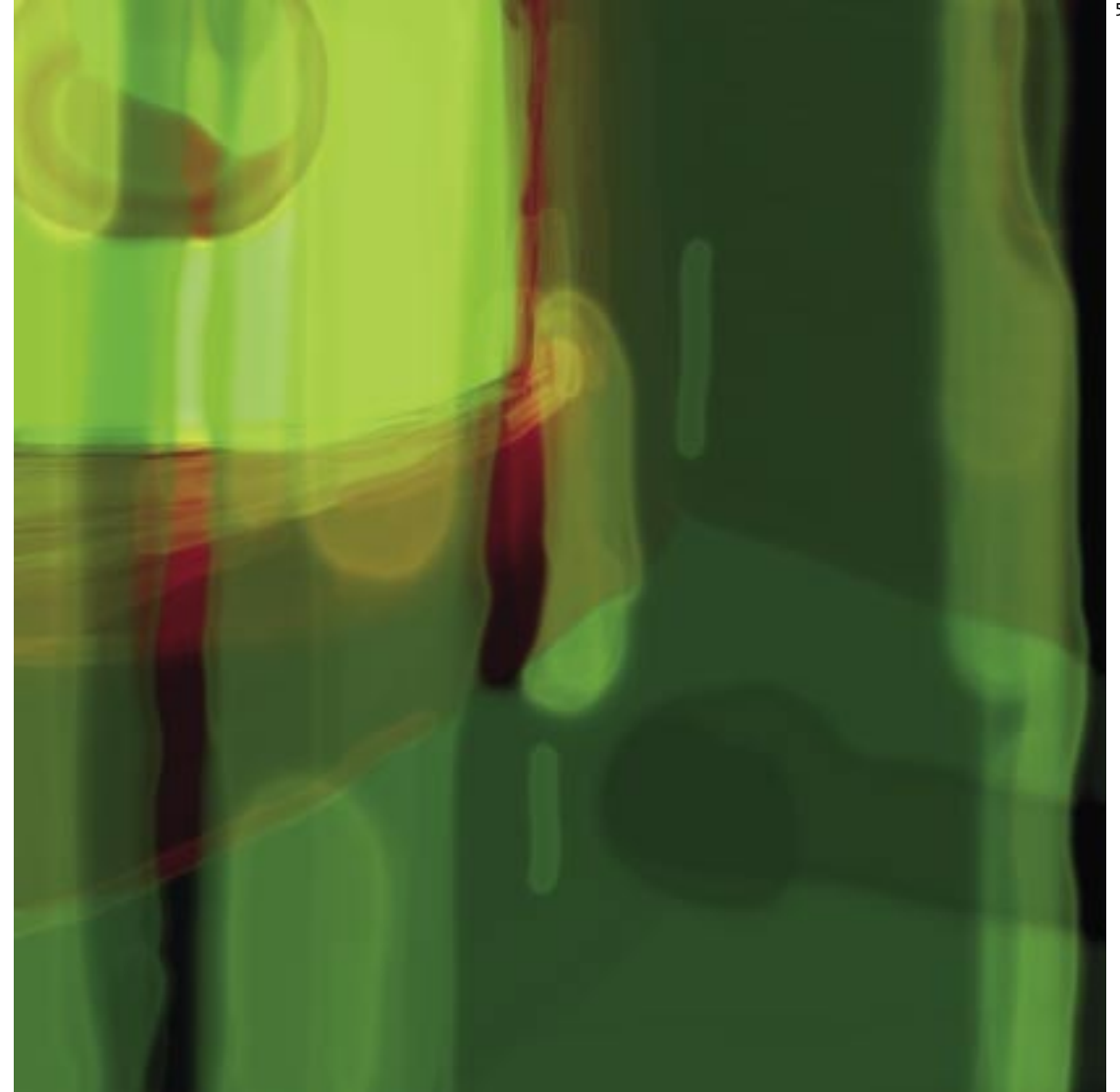
2



3



4



5



SPIDER

L'immaginazione non appartiene al singolo ma all'umanità, condizione genetica da cui deriva un atteggiamento viviparo. Diversamente da un pappagallo o da una scimmia, che ripetono e imitano, la cleptomania di Spider ammette la "diversità" dell'ecllettismo, rimanendo fedele solo alla pittura. Ogni quadro è un intreccio, di trame, di stili, di tecniche, un *tout ensemble* non dissimile dal mischiare i colori direttamente sulla tavolozza. Nella rifrazione prismatica il rosso è agli antipodi del violetto, in realtà l'uno rincorre l'altro sulla raggiera a disco; allo stesso modo l'illustrazione, il tattoo, il graffito, la xilografia coesistono e si riprendono vicendevolmente, creando un singolare effetto dis-armonico. Si potrebbe definirli araldici pastiche oppure dei cocktail-collage, con gli orsi e gli scheletri che rispecchiano l'indole dell'artista, a tratti ilare, a tratti caustica. In questo coro di voci (dove il verbo sposa la pentecoste: inglese, italiano, spagnolo, etc.) Spider prorompe nella furia del diluvio, mescola le cose e fa risplendere i toni dell'arcobaleno con maggior vigore.

¹ **Amigo**, 2004; tecnica mista su tavola, cm 63x50.

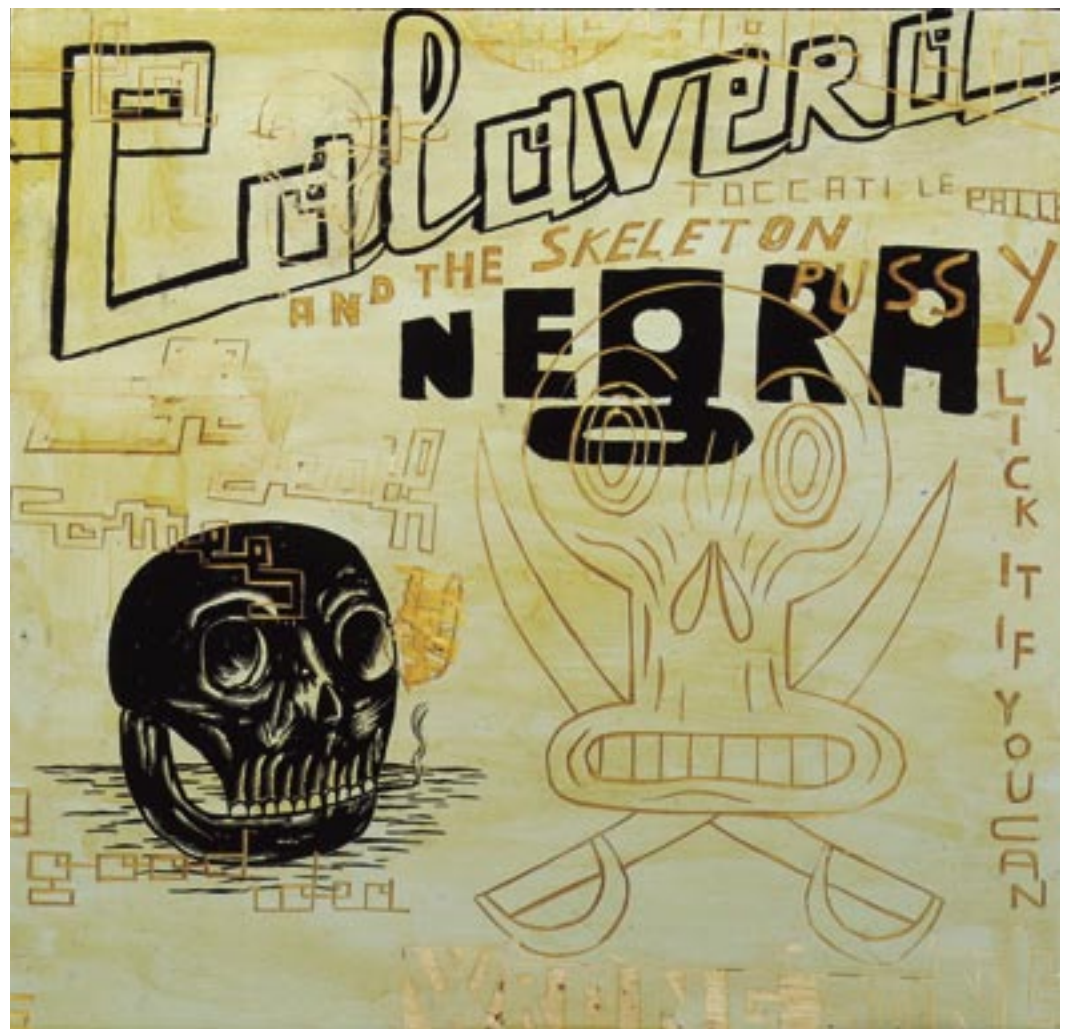
² **senza titolo**, 2005; tecnica mista su carta, cm 43x31.

³ **senza titolo**, 2005; tecnica mista su tavola, cm 61x70.

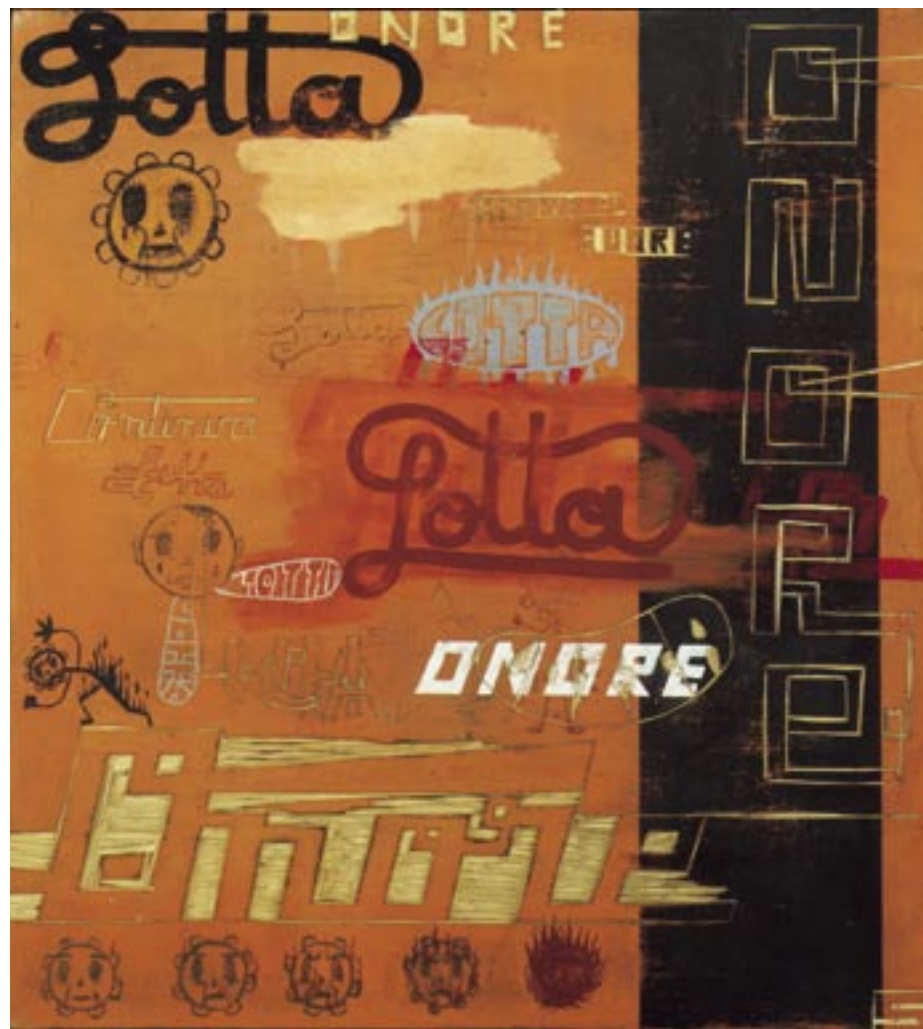
⁴ **Calavera negra**, 2004; tecnica mista su tavola, cm 58x55.

⁵ **Lotta onore**, 2004; tecnica mista su tavola, cm 85x77.





4



5

Cristian Chironi

Nato a Nuoro nel 1974, vive e lavora tra Orani-Ottana e Bologna

Paolo Grassino

Nato a Torino nel 1967, dove vive e lavora.

Marotta & Russo

Stefano Marotta è nato a La Chaux De Fonds (CH) nel 1971, vive e lavora a Udine.

Roberto Russo è nato a Udine nel 1969, vive e lavora a Udine.

Francesca Marzorati

Nata a Cantù (CO) nel 1978, vive e lavora a Mariano Comense (CO).

Rafael Pareja

Nato a Trento nel 1972, vive e lavora a Roma.

Spider

Nato a Firenze, vive e lavora a Pesaro.

Si ringraziano: Adriano Mei Gentilucci e Sergio Tossi.